

Ricordo del P. Carlo Ruffino



Murialdo (Sv) 26 settembre 1943-Recco (Ge) 2 gennaio 2010

Il P. Carlo Ruffino della Congregazione dei Padri Somaschi, della Comunità del Collegio Emiliani di Genova Nervi, il 2 gennaio 2010 è tornato improvvisamente alla casa del Padre, lasciando in un profondo dolore i suoi confratelli, i colleghi insegnanti, i numerosissimi alunni ed ex alunni che gli erano molto affezionati. Da circa trent'anni era impareggiabile insegnante di latino e greco nel Liceo Classico e si di lui si faceva ancora affidamento per gli anni futuri nella speranza che si riprendesse dalla sua mancanza di voce, che lo aveva costretto ad interrompere momentaneamente le sue lezioni.

Era nato a Valle di Murialdo il 26 settembre 1943 ed ai suoi cari, alla sua terra rimase costantemente affezionato, facendovi spesso ritorno, in particolare per la festa patronale del 15 e 16 agosto. Entrato nella Congregazione dei Padri Somaschi dimostrò una straordinaria intelligenza, che gli permise una brillante carriera accademica. Dopo la licenza in teologia conseguita alla pontificia università di Sant'Anselmo in Roma, fu ordinato sacerdote nel 1970 in Piazza San Pietro dal papa Paolo VI. Esercitò il suo ministero prima tra gli orfani nel Villaggio della Gioia di Narzole, fu viceparroco ed assistente degli Scout nella Parrocchia della Maddalena di Genova e dal 1980 insegnante al Collegio Emiliani di Nervi. Nel frattempo conseguì due altre lauree, la prima in lettere classiche all'Università di Torino, la seconda in storia e

filosofia all'università di Genova. Dall'inizio di quest'anno scolastico aveva momentaneamente lasciato le lezioni per curare la mancanza di voce ed aveva da poco subito un'operazione alle corde vocali, nella speranza di riprendersi al più presto e tornare nella scuola.

La cultura che egli aveva acquistato con tanta passione per lo studio era diventata per lui una linfa di vita che trasmetteva in ogni sua classe. Gli alunni ammiravano la sua competenza, la sua gioia e il suo straordinario entusiasmo nel comunicare le sue conoscenze nel campo del latino e del greco. Ad essi P. Carlo voleva un bene profondo e trasmetteva loro la sua sapienza, il suo amore per Cristo, centro della sua vita e del suo pensiero. Aveva una facilità immediata di comunicazione, un sorriso ed un piglio dolce ed accogliente che non metteva nessuno a disagio. Con i suoi studenti si proiettava fino ad identificarsi nelle loro fatiche e nei loro problemi di apprendimento. Esigeva, soffriva per i loro limiti, ma poi nel momento conclusivo della maturità cercava di aiutarli e di sostenerli.

Amava anche una dimensione gioiosa, da simposio greco, nello stare insieme ai suoi alunni; finchè gli anni glielo hanno permesso si è anche misurato con loro in combattute partite a pallone. Tra i ragazzi e tra i confratelli ha saputo irradiare sempre, dovunque è stato, un senso gioioso di festa e di fraternità. I suoi stornelli augurali, le sue cantate sono indimenticabili.

Ha sempre colpito tutti la sua semplicità di spirito, la sua bontà, la sua incapacità di fare del male a chiunque, la sua trasparenza, il suo calore umano.

Ha sempre conservato uno spiccato senso dell'amicizia ininterrotta per tutta la vita: alcuni anni fa nelle vacanze aveva visitato i confratelli amici delle Filippine, poi dell'India e degli Stati Uniti, ovunque lasciando un ottimo ricordo per la sua simpatia e la capacità di immediato contatto.

Ha esercitato sempre con fedeltà il suo ministero sacerdotale celebrando ogni domenica da molti anni nella Cappella Rivarola di Pieve e confessando nella parrocchia di San Michele in tutte le festività.

E' mancato inaspettatamente il 2 gennaio 2010 nella memoria di S. Basilio e San Gregorio di Nazianzo, due Padri della cultura greca che egli ben conosceva ed ammirava. Il 4 gennaio la Chiesa dell'Emiliani era colma di tanti ragazzi in lacrime, venuti per dargli l'estremo

saluto. L'ultima liturgia è stata celebrata a Valle di Murialdo, nella sua Chiesa di origine, piena di compaesani, con la partecipazione dei parroci del luogo Don Teresio e Don Gianni. E' sepolto nel cimitero di Valle di Murialdo.

Addio P. Carlo, impareggiabile professore ed amico!

P. Giuseppe Oddone